

Il Mattino 2 Aprile 2004

Affiliato al clan Gionta ferito sotto casa: è grave

Non hanno un attimo di respiro le forze dell'ordine di Torre Annunziata. Ieri mattina, un altro agguato nei vicoli più degradati della città.

Intorno alle 7,30 di ieri bersaglio di un commando di killer ha preso di mira, Aniello Nasto, di 29 anni, pregiudicato ritenuto affiliato alla cosca camorristica capeggiata dal boss Valentino Gionta. Diversi colpi di pistola lo hanno raggiunto all'addome, al braccio ed alla gamba mentre si trovava nei pressi della sua abitazione in via Cuparelle, una traversa di via Roma. Gravi le ferite che ha riportato. Qualcuno l'ha soccorso e trasportato subito all'ospedale civile dove è stato sottoposto a un lungo e delicato intervento operatorio. La prognosi resta riservata ma a quanto pare i medici sarebbero ottimisti. Insomma il Nasto potrebbe cavarsela.

Sul posto dell'agguato sono intervenuti gli agenti del commissariato di polizia torrese diretti dal vicequestore Silvestro Cambria. Attualmente sottoposto dal Tribunale di Torre Annunziata all'obbligo di sorveglianza speciale per i suoi precedenti penali, e, le sue frequentazioni, Aniello Nasto ha alle spalle diverse denunce per reati contro il patrimonio, estorsione, armi ed anche rapina. Secondo gli inquirenti si tratta di un affiliato alla cosca Gionta ben conosciuto nel rione. Qualche anno fa venne arrestato dai carabinieri per un'estorsione ai danni del cantiere Pirozzi in via Fusco. Nel 1998, secondo le indagini della polizia, venne gambizzato, sempre sotto casa.

L'agguato di ieri, secondo gli investigatori, potrebbe ricondursi ad un regolamento di conti maturato nell'ambito dello stesso clan. Al momento, invece, sempre gli inquirenti escludono qualsiasi collegamento tra il ferimento di ieri e gli ultimi fatti di sangue accaduti in città nell'ultimo mese. Ma le indagini sono in pieno corso e tutte le piste sono battute.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSIENSE ANTIUSURA ONLUS